

Martedì 24 febbraio 2026

Credito cooperativo

«Siamo gli unici a tenere insieme le bcc divise in due gruppi»

• La “Fondazione Bcc provincia di Vicenza” è nata nel 2010 con 10 istituti soci: oggi sono in 4 per effetto di fusioni I progetti negli anni

ROBERTA BASSAN

Quando fu costituita, il 27 maggio 2010, contava dieci soci tra banche di credito cooperativo e casse rurali. Non a caso era stata battezzata Fondazione Bcc/Cra della provincia di Vicenza e fu inaugurata a Villa Cordellina a Montebelluna Maggiore con l'obiettivo di perseguire «obiettivi di solidarietà sociale e promozione della persona», nonché «rafforzamento dell'identità di credito cooperativo vicentino come promotore di coesione sociale e di sviluppo sostenibile». Portando avanti progetti che mettessero a fattore comune risorse dedicate all'intero territorio, fermo restando le attività delle singole bcc nei propri territori. Nel frattempo con la riforma, nel 2019, le banche si sono divise nei due gruppi di credito cooperativo. E per effetto di aggregazioni anche interprovinciali il numero si è ridotto a quattro: Terre Venete, Bcc Veneta, Bcc Vicentino (gruppo Iccrea) e Bvr Veneto Centrale (Cassa Centrale). Via via il nome è cambiato in Fondazione Bcc della provincia di Vicenza, essendo di fatto sparite nelle denominazioni le “Cra”, Casse rurali artigiane, inglobate nelle nuove realtà. «Di fatto - evidenzia il presidente fin dalla costitu-

zione Giancarlo Bersan, che guida Bcc Vicentino di Pojana, la più piccola delle quattro - la nostra Fondazione è l'unico ente, non posso dire a livello nazionale, che riesce a far stare insieme sia le banche che si sono associate ad Iccrea che a Cassa centrale».

I progetti

In un arco di oltre 15 anni la Fondazione, che ha il carattere di Ets (ente del terzo settore) e sede a Vicenza in Terre Venete (prima a Brendola nell'ex cassa rurale), si è fatta “facilitatore” di diversi progetti. L'ultimo in ordine di tempo, con le premiazioni dei giorni scorsi, il percorso formativo di educazione stradale “La Strada Giusta” giunto alla dodicesima edizione, realizzato da Prefettura e Ufficio scolastico provinciale, con diverse collaborazioni in campo e l'obiettivo di sensibilizzare e responsabilizzare i giovani degli istituti superiori verso una condotta di guida consapevole. E che ha visto la Fondazione al fianco del progetto fin dal suo esordio - ricorda Bersan -, ideando il logo, collaborando all'organizzazione, facendo parte della giuria che seleziona i lavori legati al concorso. Ma nel “portafoglio” dei progetti c'è anche “Scuola Coop-Attiva”, con percorsi per stimolare lo spirito di auto-imprenditorialità degli studenti e la simulazione reale di un'impresa cooperativa. E anche la partecipazione al salone dell'orientamento per le scuole Vi-Orienta, così come l'organizzazione di incontri per

sensibilizzare sulla piaga della ludopatia rivolti sia agli studenti che alla cittadinanza. Se i progetti a favore dei giovani sono tra i principali, ci sono anche sostegni a diverse associazioni: dal micro-credito di Caritas-Diakonia all'Avo Associazione volontari ospedalieri che gravita all'ospedale di Santorso, dalla Fondazione San Bortolo a QuVi Fondazione di Comunità Vicentina per la qualità della vita.

Il meccanismo

La Fondazione Bcc non ha propriamente una dotazione «ma si condividono dei progetti a chiamata» che vengono sostenuti in proporzione agli attivi di ogni bcc per una cifra che in questi anni - si limita a rispondere Bersan - è stata complessivamente «importante», senza volutamente scendere nel dettaglio. Inutile dire che sono tirati per la giacca: «Oggi più di ieri - evidenzia Bersan - tanti settori del nostro territorio dal volontariato alle scuole, dallo sport alla sanità, al sociale non trovano risposte se non da noi».

L'evoluzione

È anche vero che alcune bcc sono in moto per creare la propria singola fondazione dove canalizzare il sostegno al territorio. Potrà sopravvivere la Fondazione Bcc che ancora oggi li unisce tutti o rischia di essere un doppione ed esaurirsi? «La nostra Fondazione - evidenzia Bersan - ha un ruolo “generalista”, interpreta cioè il credito cooperativo a livello provinciale e

ad ampio respiro. Dopodiché le Bcc che vorranno procedere con una loro fondazione potranno avere come bacino di riferimento l'attività sui propri territori. Da parte mia cercherò di tenere unita la squadra».



Strada Giusta Il progetto dedicato ai giovani ha avuto dall'inizio supporto della Fondazione Bcc provincia di Vicenza



“

*Anche se ci
sono bcc
che stanno
pensando
a singole
fondazioni
cerco di
tenere unita
la squadra
per progetti
ad ampio
respiro
territoriale*

**Giancarlo
Bersan**
Presidente
Fondazione Bcc
provincia Vicenza